

Tumori di testa e collo: «Ignorare i sintomi non cancella il problema»

LINK: https://www.corriere.it/salute/sportello_cancro/21_settembre_19/tumori-testa-collo-ignorare-sintomi-non-cancella-problema-10aab5f6-163f-11ec...



Tumori di testa e collo: «Ignorare i sintomi non cancella il problema» di V. Mart. Dal 20 al 24 settembre la quarta edizione di #tienilatestasulcollo, iniziativa che ricorda l'importanza della prevenzione Torna in Italia dal 20 al 24 settembre, con la quarta edizione, #tienilatestasulcollo, la campagna di sensibilizzazione sulla diagnosi precoce dei tumori della testa e del collo, promossa dall'Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica (AIOCC) in occasione dell'iniziativa europea Make Sense Campaign 2021. «Ignorare i sintomi non cancella il problema. Nei tumori testa-collo un controllo può salvarti la vita»: questo il messaggio scelto per l'Italia, che invita la popolazione a non sottovalutare le prime avvisaglie e a sottoporsi ai controlli diagnostici necessari. L'iniziativa: un sito e specialisti a

disposizione Nel 2020 quasi 10mila italiani hanno ricevuto una diagnosi di tumore del distretto testa-collo. Sono forme di cancro diverse che interessano naso, labbra, lingua, interno della bocca, ghiandole salivari, laringe e faringe che spesso vengono diagnosticate tardi, a uno stadio avanzato, quando le terapie devono essere più invasive e le probabilità di guarire sono minori. Proprio per la zona del corpo in cui sviluppano questi tumori sono spesso facilmente visibili, eppure diverse indagini anche internazionali, hanno dimostrato che sono poco conosciuti e i sintomi vengono sottovalutati. Anche per facilitare la diagnosi precoce durante la campagna #tienilatestasulcollo, realizzata con il contributo non condizionante di Merck, è possibile prenotare video-consulti gratuiti con i medici dei centri specialistici italiani aderenti all'iniziativa. Attraverso un

portale web, a disposizione dal 20 settembre al 1 ottobre 2021, gli specialisti potranno offrire informazioni e indicazioni utili e, eventualmente, aiutare ad arrivare a una diagnosi tempestiva. Sul portale e www.tienilatestasulcollo.aio.cc.it gli utenti possono valutare la presenza e la gravità di eventuali sintomi compilando un semplice questionario anonimo che, se necessario, li indirizza a un video consulto online con lo specialista oppure al centro specializzato più vicino per approfondimenti. Attenzione a questi sintomi Prevenzione e diagnosi precoce in 9 casi su 10 possono salvare la vita: basti pensare che il 75% dei tumori scoperti ogni anno in Italia è da imputare al consumo di tabacco e di bevande alcoliche. E che, se identificate agli stadi iniziali e in assenza di interessamento linfonodale, queste neoplasie hanno tassi di guarigione che sfiorano il 90%. «Nel 2020 i

decessi per le neoplasie maligne che hanno avuto origine nelle vie aereo-digestive superiori sono stati oltre 3mila, il 30% dei pazienti - spiega Roberto Maroldi, presidente AIOCC e direttore della Radiologia 2 agli Spedali Civili di Brescia -. La storia personale di moltissimi tra loro avrebbe potuto essere molto differente, perché quando il tumore è identificato in una fase precoce il tasso di guarigione è molto più alto, superiore all'80%. Gonfiore al collo, mal di gola, bruciore o lesioni nel cavo orale, raucedine persistente, deglutizione dolorosa e fastidiosa e conseguente malnutrizione e dimagrimento, naso chiuso da una narice o sanguinamento dal naso, mal d'orecchie: in presenza di uno di questi sintomi che perdurano per almeno tre settimane, non bisogna perdere tempo e chiedere subito un consulto medico - continua l'esperto -. L'invito è di usufruire dell'opportunità dei video consulti a disposizione durante la campagna, virtuale anche quest'anno causa Covid». La campagna Make Sense è un'iniziativa internazionale promossa dalla Società Europea dei Tumori Testa Collo (European Head and Neck Society, EHNS), che ben si allinea con il primo piano oncologico della

Commissione Europea (EU Beating Cancer Plan) lanciato nel 2021. Perché è importante vaccinare i 12enni contro il virus Hpv «La presenza delle raccomandazioni relative ai tumori testa-collo contenute nel piano oncologico europeo Beating Cancer Plan è per noi motivo di estrema soddisfazione - commenta Lisa Licitra, socio AIOCC e direttore dell'Oncologia medica Tumori Testa - Collo, alla Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori Milano -. Non bisogna dimenticare che fra i responsabili di queste neoplasie (specie dell'orofaringe, cavo orale e laringe) c'è anche l'infezione da Papillomavirus umano: ecco perché è importante sfruttare l'opportunità della vaccinazione offerta gratuitamente a tutti i 12enni italiani. Infatti, nel documento europeo si fa riferimento al sostegno della prevenzione riguardo alcol e fumo e si raccomanda di raggiungere una copertura vaccinale Hpv per il 90% delle donne e l'estensione della vaccinazione anche ai giovani uomini. Inoltre, molti tipi di cancro testa-collo sono poco frequenti: mentre l'Europa ha costituito e reso operative le reti sui tumori rari, l'Italia non ha ancora dato seguito alle azioni deliberate nel

2017 dalla Conferenza Stato-Regioni attraverso le quali si potrebbe rendere operativa la Rete Nazionale Tumori Rari che si dovrebbe interfacciare anche con quella europea. Auspichiamo che ci si possa arrivare in tempi brevi». Il ruolo cruciale della riabilitazione per i malati a fare la differenza nelle percentuali di sopravvivenza è anche la struttura in cui si viene curati: servono equipe multidisciplinari in cui i vari specialisti per questi tumori prendano decisioni confrontandosi. «Chirurghi, oncologi e radioterapisti devono lavorare al fianco di nutrizionisti e riabilitatori (logopedista o esperti di deglutizione, fonetica, recupero di olfatto e gusto) - conclude Roberto Persio, consigliere nazionale dell'Associazione Italiana Laringectomizzati (Ailar) -, perché dopo le cure per un tumore del distretto testa-collo i pazienti devono spesso affrontare cambiamenti importanti dal punto di vista fisico e psicologico, ma attraverso informazione e sostegno adeguati le barriere si possono superare ed è possibile molto spesso tornare a una vita normale. Occorre ricordare il lavoro della Rete Nazionale sui Tumori Rari con quello di Euracan, e redigere il Piano Oncologico Nazionale con

sollecitudine senza trascurare i percorsi di assistenza e riabilitazione e la qualità della vita dei malati, come sottolineato nel EU Beating Cancer Plan. Il ruolo delle associazioni in questo è determinante, quindi occorre ripristinare al più presto le attività dei volontari caregiver dentro e fuori dagli ospedali». 19 settembre 2021 (modifica il 19 settembre 2021 | 13:42)
© RIPRODUZIONE RISERVATA